

tutti i velocipedisti non classificati. — *Tassa d'entrata L. 3.*

1. Premio - Medaglia d'oro n. 169
2. Id. - Id. d'argento > 167
3. Id. - Id. di bronzo > 167

3. - *Premio Provincia Alessandria* (Bicicli e Bicielette) m. 3000 — Riservata ai soci delle società di Alessandria, Casale, e Tortona. — *Tassa d'entrata L. 3.*

1. Premio - Medaglia d'oro n. 166
2. Id. - Id. Id. > 168
3. Id. - Id. Id. > 169
4. Id. - Id. d'argento > 166

4. *Premio Piemonte* (Bicicli e Bicielette Juniori) m. 3000 — *Tassa entrata L. 3.*

1. Premio - Oggetto o L. 60 a scelta
2. Id. - Oggetto.
3. Id. - Oggetto.

5. - *Premio Casale* (Bicicli e Bicielette m. 2000 — Libera ai Soci del Veloce Club Casalese che non abbiano mai vinto primi o secondi premi — *Tassa entrata L. 3.*

1. Premio - Med. d'oro n. 169
2. Id. - Id. d'argento dorato > 167
3. Id. - Id. d'argento > 167
4. Id. - Id. di bronzo > 167

5. *Premio Italia* (Bicicli e Bicielette) Seniori m. 6000 — *Tassa entrata L. 5.*

1. Premio - Oggetto di valore o L. 100
2. Id. - Id. > 60
3. Id. - Id. > 40

7. - *Getto di fiori e distribuzione dei Premi.*

POLITEAMA ACQUESE

I giovani dilettanti della Palestra Ristori di Torino venuti domenica scorsa a dare una recita straordinaria al Politeama, non possono essere partiti malcontenti dell'accoglienza loro fatta dal pubblico acquese. Da questo ottennero applausi la signorina Marangoni ed i signori B. Alper e T. Ferrero, pel loro modo di recitare corretto e disinvolto. Il signor Benzi avrebbe ottenuto certamente maggior

Appendice della GAZZETTA D'ACQUI

LE RONDINI

Pochi animali come questo si attirano in ogni tempo la simpatia dell'uomo. La rondine è amica dell'uomo, si abitua alla sua compagnia, lo segue dovunque le popolazioni si, espandono, e dappertutto vispa, allegra, garrula, affettuosa, disinteressata e soprattutto utile, reca sempre la gioia, come se fosse un componente delle nostre famiglie. Compagna desiderata, il suo arrivo è salutato come un avvenimento lieto e foriero di buoni auspici, come la sua partenza è accompagnata da indicibile mestizia. Siamo al principio della primavera, i prati verdeggiano, e le primule e gli anemoni timidamente sporgono il capo a godersi i primi tepori. La natura si ravviva e si mette a nuovo come una donzella che smette il lutto, eppure qualche cosa ancora manca a completarne il quadro ridente, e queste sono le rondinelle. Ai primi di aprile esse arrivano e riprendono possesso dei nidi abbandonati l'anno innanzi; arrivano, e l'aria che prima era silenziosa e monotona, si anima ad un tratto coi loro stuoli vivaci che roteano e gridano in

favore e riconoscenza dal pubblico se non gli avesse inflitta la punizione di un monologo più lugubro del vero; perché del resto, recita con sentimento d'arte - persino troppo accentuato - con intelligenza e con facile loquela.

Gli onori maggiori toccarono alla signorina C. Renaudo, allieva dell'esimia maestra Pozzi-Cavallito di Torino. Sia nella ballata del *Fra Diavolo*, come nella romanza del Tosti, dimostrò d'essere educata a buona scuola e di possedere un timbro di voce simpatico, robusto e sempre intonato. Il pubblico volle il bis dei pezzi cantati e le tributò meriti applausi.

Ieri a sera venerdì, abbiamo assistito alla prima delle sei recite che la drammatica compagnia Antonio Brunorini è venuta ad offrire a questa cittadinanza.

Un pubblico numeroso e scelto era intervenuto alla rappresentazione, attratto dalla buona fama di cui gode la compagnia, molti artisti della quale diedero già in Acqui indubie prove della loro capacità. La produzione scelta fu: *Guerra in tempo di pace*, la brillantissima commedia di Moser e Schöntan; scelta buona sotto tutti i rapporti e che piacque immensamente al nostro pubblico.

Si ebbero i maggiori applausi la brava *Ilka*, sig.ra M. Buccellati; l'ottimo caratterista Tovagliari; ed il sig. Brunorini sotto le spoglie del tenente Raperelli. Tutti gli artisti recitarono con impegno; onde l'impressione generale si fu che, ad onor del vero, già da molto tempo in Acqui non abbiamo avuto il bene di sentire un complesso di artisti così intelligente, elegante, affiatato ed armonico in tutte le parti.

Speriamo che il concorso del pubblico al Politeama continui ad essere tanto soddisfacente per la compagnia Brunorini da indurla a fermarsi tra

cessanti. Il contadino, l'operaio i fanciulli salutano con soddisfazione quell'arrivo, perchè significa che la buona stagione è davvero incominciata, perchè sotto i tetti delle povere abitazioni un ospite gradito e desiderato è tornato a recare la vivace e spensierata allegria. Al contrario quando sui primi di Settembre le rondinelle ci abbandonano incalzate dalla cattiva stagione e dal freddo che si avvicina, una mestizia misteriosa si impadronisce di noi, l'aria torna in silenzio, l'autunno nebbioso e melanconico si innoltra, i prati e gli alberi già si spogliano, e quella partenza è il segnale del letargo in cui sta per cadere la natura.

Quando si esamina la conformazione del corpo della rondine, si trova tutto meravigliosamente adattato al genere di vita e ai costumi dell'animale. Il becco è corto, leggermente ricurvo all'apice, ma l'apertura della bocca si estende fino al livello dell'occhio. Infatti l'animale nel volo afferra i piccoli insetti, specialmente mosche e zanzare, di cui fa strage liberandone l'uomo. Quando noi lo vediamo volare rapidamente, e tornare sempre sulla stessa strada, qualche volta cambiando bruscamente direzione, ora sollevandosi ora abbassandosi fin verso terra; e sempre emettendo gridi

noi un po' di tempo più di quanto essa ci ha annunciato, od almeno a ritornare presto a queste scene. Intanto stasera avremo: *Cause ed effetti* del Ferrari; lavoro pieno di sentimento, scritto dall'illustre autore sotto l'impressione acerba della morte di una persona a lui carissima. Ci si promette poi *Cave ne cadas* (Guardati dal cadere) di Bisson, e *Madri nemiche* del comm. Catullo Mendez; due novità che siamo ben lieti di poter sentire.

Conclusione: spettacolo ottimo, di prim'ordine per Acqui; invito caloroso a tutti quelli che vogliono passare bene le loro serate ed approfittare di queste poche rappresentazioni. Il cronista teatrale respira perchè, dopo tanto tempo, il suo ha cessato di essere un incarico pesante e ingrato per ogni rapporto.

LA SETTIMANA

Nozze — Oggi si sono celebrate in Acqui le nozze del signor Borreani Stefano, vice cancelliere al nostro Tribunale, colla signorina Tassieri Carolina.

Alla coppia gentile le nostre sincere felicitazioni.

Promozioni — Con recente decreto ministeriale, furono promossi di classe il prof. Prusso Roberto, reggente di francese, ed il prof. Ragioniere Giuseppe Secondo Girardi, reggente di disegno, nella nostra R. scuola tecnica.

Siamo lieti di tali promozioni e con piacere l'annunziamo, perchè ci consta essere pienamente meritate.

La visita del Sindaco e della Giunta al sig. Jona Ottolenghi — Come i nostri concittadini sanno, nell'ultima seduta del Consiglio, il Sindaco dava la lieta novella del nuovo dono di lire 100 mila fatto dal signor Jona per la erezione di un palazzo per la scuola di arti e mestieri che da lui si intitola.

assordanti, allora essa è intenta a una caccia attivissima, di cui l'uomo deve saper gli gradi. Perchè la distruzione che in tal modo fa dei piccoli insetti, vero flagello dell'agricoltura, supera quella che l'arte e la scienza fanno con tutti i mezzi di estirpazione che il progresso ci pone in mano.

In ciò fare le rondinelle sono aiutate in modo straordinario dalla vista. L'acutezza di quest'organo gareggia con quella del falco e dell'aquila. Il celebre Spallanzani trovò che a distanza di cento metri le rondini distinguono una formica volante, e dotate come sono di agilità immensa la raggiungono.

L'agilità del volo è a scapito della locomozione terrestre. Infatti nè camminano, nè saltano, perchè le gambe o per dir meglio i tarsi sono cortissimi. Quindi dei piedi si servono solo per riposare. Tutto il resto della loro vita lo passano volando. Oltre a cibarsi nel volo, esse si dissetano ancora avvicinandosi come una freccia alla superficie dell'acqua, per sorbire una piccola parte, e tornandovi di lì a poco.

A tutti è nota la lunghezza e la forza delle ali, la coda forcuta, il piumaggio nero azzurrognolo metallico, il petto e il ventre biancastro. A tutti note sono soprattutto le migrazioni delle rondinelle,

Il Consiglio mentre accettava lo splendido dono, votava pure caldi ringraziamenti al benemerito cittadino.

In esecuzione di questa deliberazione il Sindaco in un colla Giunta, si recava ieri dal signor Jona per fargli manifesti i sensi di gratitudine ed ammirazione onde tutta la cittadinanza è compresa per i continui suoi atti di splendida ed illuminata liberalità, e per ringraziarlo dei tanti benefici fatti a questo nostro diletto paese.

La Società Filarmonica, dando novella prova di quella buona volontà di cui è armata e che le è indispensabile, in mancanza di una congrua sovvenzione, ci rallegrava domenica sera, dalle 8 alle 9, il piazzale del Tribunale, con un programma svariato ed eseguito abbastanza bene.

Sull'innovazione dell'ora e della località si è trovato a dire; certo che, essendovi spettacolo di prosa al Politeama, sarebbe stato meglio si fosse suonato dalle sette alle otto. Ad ogni modo l'affollarsi del pubblico lungo via Vittorio Emanuele, in modo straordinario, ci prova una cosa e cioè che, giusta quanto abbiamo già detto più volte, il sentimento della musica è vivo anche nella cittadinanza acquese, tacciata ingiustamente d'apatia, e che l'organizzazione di un buon corpo di musica è nel desiderio di tutti.

Salita della Schiavia — Questo passo tortuoso e rapido presenta, per chi lo fa in discesa, un continuo pericolo di scivolare e di buscarsi qualche lussazione o qualche frattura, specialmente durante la pioggia.

Pur troppo fummo anche noi testimoni oculari di cadute niente affatto volontarie toccate nella detta discesa, e ad una di esse, disgraziatamente seguita dalla frattura d'una gamba, abbiamo dovuto assistere or fa un mese.

Ci sembra che non sia difficile scongiurare la ripetizione di simili disgrazie con un opportuno riattamento di detta salita; il che dovrebbe farsi al più presto, non aspettando che altre disgrazie si abbiano a registrare.

Camera di commercio ed arti della provincia di Alessandria — Sono avvisati gli in-

nelle quali oltre alla potenza del volo, risaltano maravigliosi gl'istinti dell'animale, i quali rasentano l'intelligenza. La partenza e l'arrivo, se la stagione è regolare, si effettuano ad epoca quasi precisa, quella ai primi di settembre, questa tra il 5 e il 10 di aprile. Osservatori coscienziosi hanno notato che pochi giorni prima di partire questi uccelli si adunano in luoghi elevati cinguettando e stridendo, quasi prendessero gli ultimi concerti. Giunto il giorno fissato, da quegli stessi luoghi spiccano il volo tutti insieme, e dopo aver roteato alquanto per l'aria, come per orientarsi prendono decisamente la direzione del Mediterraneo, e si dileguano come folgori. Piccoli gruppi seguono la truppa principale a distanza di qualche giorno, e talvolta anche coppie isolate dei più ritardarii. Nè mancano pochi che restano fra noi alla cattiva stagione, passandola forse in letargo, quantunque alcuni naturalisti abbiano voluto negarlo. E sono appunto quelle poche rondini, che talvolta nelle fredde notti si vedono ricoverate negli abbaini, sotto le soffitte, e anche nelle case, intrizzate e semivive, quando non sieno addirittura morte dal freddo.

Questo istinto delle migrazioni, è senza dubbio collegato a un bisogno immenso